aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0409721
del 10/06/2022

REGIONE LIGURIA

Servizio Urbanistica

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: **S878** Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il Progetto di revamping del depuratore di Ronco Scrivia (GE).

Proponente: IREN ACQUA S.p.A.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Fasc. class. 2022/11.6.2/89
Pratica n. 4981

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2022/11.6.8/77
Pratica n. 44.539

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2022-0381903 del 30.05.2022 con cui codesto Settore ha richiesto l'espressione del contributo istruttorio di competenza, e, visti i documenti progettuali resi disponibili, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

L'esistente impianto tecnologico in argomento si trova in un'area in piano, separata dall'abitato di Ronco Scrivia, più a nord della Stazione ferroviaria, circondata dalla statale dei Giovi ed il corso del torrente Scrivia, accessibile dalla Via Milite Ignoto (strada comunale ordinaria), prossima al Cimitero comunale e non lontano dalle linee autostradale e ferroviaria, quindi in un contesto urbanizzato ed impegnato con distinti servizi ed infrastrutture.

L'intervento di ammodernamento dell'impianto tecnologico denominato Ronco Nord, intercomunale, si rende necessario dal fatto che le attuali caratteristiche prestazionali non sono a norma. L'impianto si articola in alcuni manufatti tecnologici accostati fra di loro, di diverse altezze ed ingombri e la progettazione, di livello definitivo di opera pubblica per il settore speciale, è volta ad un certo complessivo riordino stereometrico. Si ripropone l'accessibilità carrabile dal lato rivolto verso l'ingresso del Cimitero, separato da un'area intermedia ed in sterrato per circa 60 metri. Via Milite Ignoto tramite un ponte dalla statale n. 35 conduce al nucleo frazionale di Cà du Gatto.

La scarpata esterna alla piastra dove si attesta l'impianto verso lo Scrivia pare alberata e lo stesso depuratore presenta alcune aiuole perimetrali con piante.

Lo Studio preliminare ambientale revisionato aprile 2022 contiene l'indicazione ai lotti 2 e 3, dato atto che il lotto 1 risulta già realizzato.

In precedenza al procedimento S878 in oggetto, risultano di recente esaminati i documenti progettuali relativi al procedimento S849, archiviato da codesto Settore con nota prot. n. 2022-0165382 del 25.02.2022, in ragione del mancato invio entro i termini delle integrazioni richieste. L'oggetto di S878 è pari a quello di S849 ed i nuovi documenti progettuali risultano redatti per soddisfare le richieste in precedenza formulate dalle varie Strutture.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica

Esaminata la documentazione resa disponibile sul sito regionale www.ambienteinliguria.it, si precisa che in ragione della natura delle opere in oggetto e di quanto già evidenziato nella precedente nota del Servizio Urbanistica riferita alla fase di verifica di completezza e adeguatezza (prot. n. 2022-0205573 dell'11.03.2022) non si rilevano ulteriori elementi da segnalare.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Il Settore Tutela Paesaggio e Demanio Marittimo non aveva richiesto integrazioni o chiarimenti nell'ambito della precedente fase procedimentale (verifica di completezza e adeguatezza) e la rielaborazione progettuale approntata dalla Società proponente consente l'espressione delle considerazioni di seguito esposte.

L'area interessata dall'intervento NON risulta vincolata paesaggisticamente (in particolare non opera il vincolo paesistico-ambientale "generico" in applicazione dell'art. 142, lett. c), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., fascia di 150 metri dalle sponde o piedi degli argini di corsi d'acqua, in quanto, per effetto della delibera della Giunta regionale n. 5900 del 06.12.1985, il torrente Scrivia risulta non rilevante ai fini paesistico-ambientali).

La stessa area d'intervento è classificata secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con la delibera del Consiglio regionale n. 6 del 25.02.1990) in Ambito IS-MA Insediamenti Sparsi - regime di Mantenimento - art. 49 delle relative norme di attuazione.

Il comma 3 del citato art. 49 recita: *Sono pertanto consentiti quegli interventi .. .. di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.*

Per mera completezza di disamina, l'intervento si qualifica in lavori di ammodernamento dell'assetto esistente, pertanto non trova applicazione l'art. 82 delle relative norme di attuazione del ridetto P.T.C.P., dedicato a nuovi depuratori.

L'intervento di ammodernamento dell'esistente impianto tecnologico, finalizzato ad un preciso riordino dei suoi componenti anche fuori terra presso lo stesso perimetro d'area su cui la struttura tecnologica insiste dall'epoca della sua costruzione (risalente agli anni successivi alla Legge Merli n. 319/1976), **risulta coerente con il contesto, con la prescrizione di seguito indicata, e compatibile con gli indirizzi del vigente P.T.C.P.** e non comporta alcuna alterazione dell'attuale sistema di accessibilità dei mezzi degli operatori e per gli interventi manutentivi periodici; infine lo stesso non determina alcun impegno maggiore di suolo rispetto all'attuale area occupata dall'impianto.

Al fine di garantire il rispetto delle forme insediative attuali, in considerazione della prossimità con un'area cimiteriale e con una viabilità probabilmente a media frequentazione da parte di residenti in zona, **si prescrive** che la Società proponente valuti con la Civica Amministrazione la formazione di una cortina arborea, esterna alla recinzione con cancelli lungo il lato sud dell'impianto, a mascheramento percettivo della stessa struttura verso le aree pubbliche; tale cortina arborea, compatibilmente con i requisiti di sicurezza ed antintrusione, può essere progettata alternata con alcune pannellature estetiche.

Il Funzionario
Arch. M. Cristina Florian

Il Tecnico Istruttore
Geom. Elisabetta Antola

Il Dirigente del
Servizio Urbanistica
Arch. Luana Lapini

Il Dirigente del
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Ing. Alessandro Croce